

Monte "Pergola" Altro che sistemazione... é divorazione!

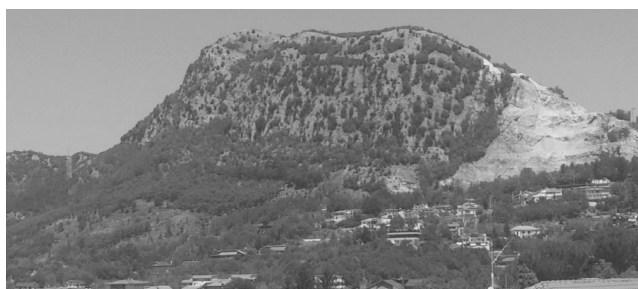
Appello al Sindaco ed alle Associazioni.

Le tematiche dello sviluppo e del corretto utilizzo delle risorse naturali non possono prescindere dall'aspetto etico-politico, calandole, sempre, nello specifico ambito territoriale.

Ebbene, Solofra è circondata dai monti "Picentini", che si intervallano con colline e torrenti.

Si tratta di un vero spettacolo della Natura, fermato sulla carta dal compianto primicerio Carmine Troisi con poesie e saggi, per evidenziare la bellezza lussureggiante e la ricchezza della terra conciarina, in cui, per secoli scorrevano "latte e miele".

Purtroppo, tutta questa ricchezza, alla fine del millennio e all'inizio del XXI° secolo, è stata deturpata



per colpa delle varie Amministrazioni succedutesi e degli stessi cittadini, a causa dell'arroganza, ma, soprattutto, della sete di possedere di alcuni, con la conseguente distruzione del territorio, sacrificate, per così dire, sull'altare di un effimero arricchimento.

Ora, per poter salvare quel che resta del nostro territorio, dobbiamo rimboccarci le maniche, dando uno stop alle costruzioni, ma, soprattutto, allo scempio del Monte "Pergola".

A proposito di quest'ultimo, le Associazioni ambientali e l'Amministrazione Comunale hanno tentato il ripristino, proponendo la piantumazione ed un la-

continua a pag. 2

"Castelluccia": campana, antenna e croce... deturpano il paesaggio?

Gli uomini persistono negli errori e la Natura si ribella

La Castelluccia ha, sempre, affascinato i ragazzi di Solofra e dintorni, soprattutto quando non era ancora un santuario, e, anche a piedi, non era facile accedervi. Da Sant'Andrea, la strada era poco meno che un viottolo, ma occorreva scalare "Santu Marc", per poter giungere al viale del santuario. Giunti alla chiesa, era "obbligatorio" correre a suonare la campanella e, poi, via, "for e' scogli", ad ammirare Solofra dall'alto e guardare le macchine lungo l'autostrada, ... almeno fin dove la vista permetteva!

La Castelluccia era, soprattutto, un luogo di libertà, un modo per passare la notte in montagna in ripari fatti di frasche e cartoni, che, pur riparo poco o nulla, bastavano, però, a farci vincere la paura di imprecisati animali, che si raccontava infestassero la zona ...

Per il resto, nessun problema: lassù, l'acqua non c'era e la portavamo; non c'era da mangiare e lo



portavamo; non c'era la corrente e ci arrangiamo con torce e falò; non c'erano i bagni, ... e ci arrangiamo, comunque!

Ed i sogni? ... Quelli non mancavano. Il mattino ci vedeva ammassati nel fisico, ma uniti e solidali nell'animo, consci che l'aver condiviso cibo, sonno e sogni avrebbe dato a tutti noi più forza, per affrontare la vita.

La bandapiccola, ormai quasi scomparsa (formata da un tamburo grande e da uno piccolo, dai piattini e dalla magica ciaramella), suonava la colonna sonora della nostra festa. Quella musica dai suoni acuti e dal ritmo arrembante - così diverso dalle altre tarantelle - e quei balli dalle movenze tribali, fanno, ormai, irrimediabilmente parte del nostro DNA. ...

... C'era una volta, la Castelluccia, luogo impervio ed isolato in cui, a ferragosto, si teneva una breve

continua a pag. 2

Inquinamento:

**S. Michele di Serino interpella Serino.
 Montoro protesta contro Solofra...**

Michele De Maio (UNIC) in campo pro ambiente e produzione.

Le questioni ambientali non "avvelenano" soltanto la qualità della vita, bensì anche la tenuta dei rapporti istituzionali ed amministrativi.

Ne costituisce una riprova la "querelle" tra il Sindaco di San Michele di Serino, che ha segnalato al "collega" di Serino l'intollerabilità delle intense e persistenti emissioni di odori cattivi, provenienti dalla confinante area Pip serinese, inviando, nel contempo, una missiva anche all'Arpac regionale e al dipartimento di prevenzione della competente Asl,

per accertare e la natura e l'entità della succitata emissioni ed intervenire con i provvedimenti idonei a limitarne l'impatto nei riguardi della popolazione di S. Michele di Serino. Il medesimo copione si ripete per il Comune conciarino e quello limitrofo di Montoro, con particolare riferimento agli scarichi abusivi nel torrente "Solofrana", fonte di disagi per le famiglie e, in particolare, per gli agricoltori. Com'è noto, gli attivisti montoresi hanno il "dente avvelenato" non soltanto nei confronti dei conciatori, ma anche

continua a pag. 2

Fisciano.

**Centro Commerciale e nuova
 area mercatale**

continua a pag. 3

Play Ground: stop.

Esiste un'alternativa?

continua a pag. 3

Montoro.

**Colata di fango in località
 "Parrelle"**

continua a pag. 3

Mercato S. Severino.

**Consiglio Comunale: rinviato il
 riequilibrio di bilancio**

continua a pag. 6

Calvanico:

adeguamento sismico e funzionale della "scuola media e materna"

continua a pag. 4

GI. AR. SERVICE
 SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.

ASSISTENZA TECNICA
 Giancarlo 340 8713637
 Arturo 328 0248969

Sede Operativa:
 Via Selvapiana
 83029 Solofra (AV)



L.P. TRADING srl

Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)
 Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451
 e-mail: info@lptrading.it

P.IVA: 02512580644

PARADISE
 Gelateria Torteria Confezioneria

Prova anche le nostre novità
 Cuoppo Churros e Cono Graffa

via G. Maffei, 9 Solofra

“Castelluccia” : campana, antenna e croce deturpano il paesaggio?

Gli uomini persistono negli errori e la Natura si ribella

ed allegra festa, fatta di novena, processione, banda piccola, meloni, subretta, nucelle, cupete e ... cucina per pochi commensali. ... Ma qualcuno pensò di trasformarla in un'attrazione turistica. Così, per bypassare la vecchia ed impervia mulattiera, intorno agli anni '80 (?), è stata costruita una vera e propria strada carrabile a due corsie (oggi, ancora non transitabile per periodici incendi e caduta massi!), sventrando, letteralmente, il monte “San Marco”: da allora, quasi tutti gli interventi umani in Castelluccia sono stati una diminuzione per la natura! Gli anziani dicono che sarebbe stato più agevole e meno dispendioso realizzare la stessa strada, salendo da “Visciglio”, senza sventrare la montagna: ma, i politici, si sa, ... seguono, sempre, la strada più onerosa! Quanto alla “Castelluccia”, il viale esterno all'area della Chiesa (di circa 100 metri) è stato impreziosito da filari di tigli, che, oggi, sono un vero e proprio spettacolo: innaffiarli e farli crescere ha richiesto, però, la caparbiata, la passione ed il lavoro di tanti, ... molti dei quali, oggi, non ci sono più e meriterebbero di essere ricordati almeno con una targa. L'antico arco di ingresso in pietra è stato abbattuto (credo nel 1986) e sostituito da un orrendo arco in cemento armato. Il vecchio locale, adiacente all'ingresso, è stato trasformato in cucina: è stato anche ampliato, sul retro, con una baracca di legno e lamiere, e, lateralmente, con una loggia in cemento, destinata ad ospitare commensali... Di fronte alla cucina, l'area di libero ristoro è servita da tre mausolei (chioschi) - uno in cemento armato e legno, un altro in cemento armato e metallo ed un terzo, solo in legno (non antisismico!) - destinati ad ospitare picnic di gente che, troppo spesso, è ben lieta di lasciare sul posto i propri rifiuti! Il viale interno, invece, è stato cementificato ed “abbellito” con piatto e incerto pietrame, così come le panche ricavate ai lati dello stesso. A destra della Chiesa è stato realizzato un fortificato palco in cemento e ferro, destinato ad ospitare artisti di peso, ... sanremesi e non! A fianco del palco, c'è il ricovero dell'ovino chiuso con catena e lucchetto (!), destinato ad ospitare l'agnello: non l'agnus Dei votato alla redenzione dell'umanità, ... ma proprio quello vivo, in carne ed ossa, destinato a soddisfare il palato del fortunato vincitore del sorteggio.

Qualche anno fa, ignoti simili esseri umani hanno rubato la vecchia campanella della Chiesa, che era la voce della Castelluccia: finché c'è stata, chi non l'ha, mai, suonata? La vecchia campanella è stata sostituita da tre campane - che, ora, battono anche le ore - poste all'esterno della chiesa (sul lato sx), poggiata su un orribile ed ingombrante trespolo metallico alto circa 5 mt., recintato e videosorvegliato: così, la deturpazione del paesaggio, è anche ... garantita e documentata! Dal punto di vista ambientale, il retro della Chiesa dà il meglio di sé: fino all'estate 2016, ospitava solo una grossa antenna radiofonica alta circa 15 mt. ed una casupola in cemento armato. Per l'estate 2017, è stata, invece, aggiunta un'ulteriore casupola in cemento, di colore verde, anch'essa orribile, ... così non sfigura con quella vecchia! ... Di fianco, viste le fondazioni, seguirà un'altra antenna-torre? Più che il retro di una Chiesa, sembra un'area industriale dismessi! I famosi scogli panoramici sono invasi da un orrendo gabbietto metallico che ospita un'ingombrante croce, alta circa tre metri, credo anche luminosa, posta “a protezione” della “Castelluccia”! Ma, con tutto rispetto, non si poteva scegliere un altro posto? Per nostalgici motivi affettivi, non frequentavo, da anni, la “Castelluccia”. Però, in una recente escursione mattutina, mi ha molto colpito un cartello, posto in più zone, che recita: ... “Si Prega di rispettare L'AMBIENTE Luogo Sacro”! ... E mi sono subito chiesto chi, in quel luogo, non avesse rispettato l'ambiente. Così, ho iniziato guardare la “Castelluccia”, con gli occhi del marziano! Per essere più oggettivo possibile, nel pomeriggio, sono tornato sul posto con un amico fotografo (... per passione, dice lui, ...ma S.D.M. è anche bravo!), per documentare tutto nei dettagli e da

vari punti di vista. Il pensiero corre un po' ad un campo di concentramento. ... E più che un luogo di sogni e di libertà, sembra una prigione: troppi cancelli, baracche, recinti con catene, porte di ferro sprangate, trespoli per campane, recinzioni metalliche, pali di cemento, antenne di trasmissioni, altoparlanti e anche tanta videosorveglianza! ... Manco fossimo ad Alcatraz! ... Per proteggere, poi, cosa? Il quadro che viene fuori dalle foto è molto più triste della percezione visiva avuta la mattina. Mi rendo conto che criticare con il senno di “poi” cose fatte da altri è facile. ... Però, era, oggettivamente, difficile, se non impossibile, parlare “prima” o “durante”. Chiunque, in qualche modo, dissentisse per l'eccessiva cementificazione della Castelluccia e per la totale assenza di programmazione, era tacciato di disfattismo. E a chi si azzardava a chiedere, pubblicamente, conto di entrate e spese, i vari comitati accampavano strane scuse: qualcuno asseriva, addirittura, che i dati non si potevano diffondere ... per “colpa” della finanza! In ogni caso, i dati delle entrate e delle uscite non sono stati, mai, pubblicati.

Credo, comunque, nella signorilità di tutti i volontari che, in assoluta buona fede e senza alcun tornaconto, hanno operato sulla “Castelluccia”, ... ma non si può tacere sui risultati! Essi sono evidenti e visibili a tutti. Sono, per lo più, orribili, fuori da ogni contesto paesaggistico montano, ma tutti tacciono, per “non comprometterli” con paroci e capetti di comitati vari o per non urtare la “professionalità” dei vari «mast» che, a turno, hanno operato lo scempio. E lo scempio è talmente evidente che non è necessario essere degli esperti, per riconoscerlo. Spesso, più che con buona volontà ed in buona fede, si è operato con presunzione e vanità, ritenendo di essere onniscienti, evitando o ignorando pareri di esperti professionisti della materia paesaggistica! Ormai, il danno è fatto: ... siamo esseri umani e tutti sbagliamo!

Aver voluto trasformare la “Castelluccia” in villaggio turistico (con annesso ristorante), in un luogo privo, persino, di acqua potabile e di una strada, ufficialmente, percorribile, ha, progressivamente, svilito la religiosità della festa, facendo convergere tutto sugli aspetti commerciali! C'è stato un tempo in cui, ad agosto, la cucina della “Castelluccia” faceva, addirittura, concorrenza ai ristoranti del serinese, accaparrandosi compleanni e numerosi pranzi o cene aziendali per le ferie estive. Diciamo la verità: d'estate, oltre che per fede, si andava in “Castelluccia”, per godere della frescura del luogo ed assaporare la cucina dello Chef: ... o “scarpaiello, o” spaghett” e Trimminielli” (famoso brigante), past” e fasul”, l’Agnello, o” piezz” e stock, o” baccalà, una bistecca o un bel panino con la salciccia! Però, i tempi cambiano e le leggi (anche religiose) valgono, dappertutto. Così, finita la cantina, ... finita la festa? Non è proprio così, ma quasi. Nemmeno le bancarelle vengono, più! ... L'aspetto commerciale è, quasi totalmente, svanito. Resiste, per fortuna, l'aspetto religioso di sempre: la novena dell'Assunta e la processione del 15 agosto. Pur trattandosi di un Luogo Sacro, la Castelluccia, è anche un luogo privato in cui la natura è, davvero, senza difesa: ... sarei felicissimo, se, ivi, non vi fossero, più, spontanee realizzazioni edilizie, frutto di mistiche illuminazioni e/o di sincera buona volontà, che si sono - purtroppo - rivelate molto nocive per l'ambiente. Diciamo la verità e diciamola tutta: se dovessimo subire un qualsiasi intervento chirurgico, nessuno di noi si affiderebbe ad un soggetto che ha illuminazioni mistiche o ad uno dotato solo di sincera buona volontà, ma sceglierebbe un esperto chirurgo professionista! Lo stesso vale per gli “interventi paesaggistici” sulla “Castelluccia”! ... se potesse, la Natura, ringrazerebbe, devotamente, con un cartello, tutti coloro che si asterranno o rinunceranno a realizzare in loco, qualsiasi ulteriore intervento edilizio-urbanistico!

marionmartucci

Monte “Pergola”: Altro che sistemazione... è divorazione?

Appello al Sindaco ed alle Associazioni.

ghetto. Ma, forse, la Regione non ha ritenuto opportuno inserire il predetto monte nel “Parco dei Picentini”, deliberandone, nel contempo, la sistemazione e la bonifica. Se è così, desideriamo sapere cosa significhi sistemare una cava. Infatti, da quanto si vede con occhi umani, ci sembra tutto, fuorché una sistemazione, visto che come si rileva dalla foto - la montagna continua ad essere divorata ed il raggio si allunga, di mese in mese. Ad occhio e croce, potrebbero essere divorati altri 10.000 metri circa, collegandosi con l'altra piccola cava, ai piedi del monte in questione. A beneficio dei lettori, giova premettere che l'attività estrattiva di materiali naturali è denominata “coltivazione” e consiste nell'estrazione di materiali a cielo aperto. La nostra Regione, nel 2012, ha autorizzato la prosecuzione della suddetta cava, concedendo un ampliamento del 30% della superficie estraibile, pari, complessivamente, a 58.032 mq., distribuiti tra Solofra e Serino. Il progetto, munito di autorizzazione paesaggistica, valutazione d'impatto ambientale e del “placet” di una miriade di Enti pubblici, prevede l'estrazione e la commercializzazione di 37.621 metri cubi di materiale calcareo. Il Comune di Solofra, che aveva cercato di opporsi alla ripresa della “coltivazione”, è risultato soccombente nelle aule giudiziarie e, quindi, condannato a pagare le spese legali, per oltre 39.000 euro. Andando a ritroso, ricordiamo che, nel 2001, una ditta solofrana era stata autorizzata a proseguire la coltivazione ed il recupero ambientale della cava in questione su una superficie di 37.200 mq., con l'obbligo di osservare tutte le prescrizioni e di relazionare, annualmente, sull'andamento complessivo dei lavori. Altrettanto interessante, ai fini del discorso, è sottolineare come la finalità della ricomposizione ambientale consista nel riutilizzo dell'area, mediante la sistemazione idrogeologica, il risanamento paesaggistico ed il ripristino degli usi dei terreni. Ebbene, per la cava di Turci l'ultima autorizzazione (non rinnovabile) è, realmente, scaduta, lo scorso 1 luglio? Come se non bastasse, la legge regionale 28 luglio 2017 n.22 ha previsto la possibile proroga delle “coltivazioni” da 5 ad 8 anni. In ogni caso, non ci risulta, affatto, traccia della ricomposizione ambientale della suddetta cava, per cui un'ulteriore prosecuzione dell'attività estrattiva sarebbe intollerabile. A questo punto, sollecitiamo il Comune di Solofra a farsi parte diligente, presentando

alla Regione un apposito progetto per la ricomposizione ambientale nell'area della cava nostrana anche grazie al contributo del 75% della spesa a favore degli interventi di Comuni e Comunità montane, sempre, con il supporto degli assessori competenti. A loro volta, le Associazioni ambientali, in primis “Legambiente”, dovrebbero concorrere a valutare il “disastro ambientale”, ma, soprattutto, la deformazione di una sagoma rappresenterebbe l'elefante, regalatosi dalla Natura. Purtroppo, la stessa, seppur apprezzata da tutti, in particolare dai non residenti, si trova nel Sud e, quindi, non viene difesa né dagli Amministratori né dai cittadini, mentre nel Nord persino una pietra particolare viene salvaguardata e tramandata ai posteri. Forse, noi del Sud non abbiamo questa cultura e tiriamo a campare, senza tenere nel debito conto l'ingente valore (anche economico) delle risorse naturali, artistiche, paesaggistiche ed ambientali. Non potendo disporre della classica “sfera di cristallo” e ritenendo, peraltro, sterile lo “sparare nel mucchio”, riteniamo preferibile coordinare le energie culturali, organizzative ed economiche, per far sì che il patrimonio ereditato in oltre un millennio vada messo a disposizione di tutti, per una crescita globale ed ecocompatibile, attuando il monito di Baden Powwell, il fondatore del movimento scoutistico. Trovandosi in argomento e constatando la presenza “in loco” degli aderenti al succitato movimento, si potrebbe formulare la proposta di coinvolgerli in attività di tutela e riqualificazione dell'esistente, allo scopo di poter proiettare il Comprensorio Serinese-Solofrano-Montorese e la stessa Area Vasta verso “nuovi orizzonti”, mediante il supporto delle varie Associazioni, degli Enti territoriali e della classe imprenditoriale, sensibile a far decollare il marchio solofrano nel contesto d'iniziativa improntate al turismo culturale. Altrimenti, l'agognato ritorno al secolo d'oro resterebbe soltanto un “pio desiderio” ovvero il classico miraggio dell'acqua in un deserto assolato. Nel dettaglio, il recupero dell'area della cava dovrebbe prevedere anche la realizzazione di un bel parco pubblico attrezzato, presso il santuario della Madonna della Neve. La presentazione alla Regione di un progetto fattibile potrebbe realizzare le aspettative della Comunità, salvaguardando, nel contempo, i residenti anche dall'inquinamento acustico e dalle polveri sottili.

DIR



DACLA
Commercio Pellami
Sede legale
Via Archimede, 57 20129 – Milano
Tel. +39.0286882093
Sede amministrativa
Via toro sottano, 56 – 83029 Solofra (AV)
dacla@dacla.it
Tel. +39.0825 534751 -
Fax +39.0825 534817

dei F.lli De Piano

AD TERMIDRAULICA

Vasta esposizione
di stufe a pellets e termocamini

Tasso 0 in 12 mesi

via della libertà, 4
Solofra (AV)

Alessandro 335 7425057
Domenico 331 1434108



il fuoco intelligente



ZERO manutenzione giornaliera
ZERO dispersione di calore
ZERO rumore ZERO pericoli










Montoro - Solofra. Incendi ...ed aspettative "bruciate" nonostante l'Area Vasta?!

La temperatura, aumentata di giorno in giorno e la terra, sempre più, arida hanno dato luogo a numerosi incendi (naturalisti, dolosi e colposi) sul nostro territorio comprensoriale e nazionale.

In particolare, nel Comune di Solofra, dopo l'incendio, verificatosi in località "Castelluccia", era stata la località "Pastena" a prendere fuoco, a causa dell'imprudenza di un uomo, che non era riuscito a controllare l'ardere di un mucchio di sterpaglie.

Dalle pagine di questo giornale, già, avevamo sottolineato, all'indomani dell'abbandono dei castagneti, la necessità di prendere provvedimenti pro boschi, al fine di evitare incendi, almeno, nelle vicinanze delle abitazioni, anche perché la località "Pastena" lambisce il centro sportivo e la Collegiata. Sulla scia di "Legambiente", possiamo affermare che: "Non esiste evento più prevedibile e puntuale degli incendi estivi e nonostante ciò il Paese si fa trovare sempre impreparato..."

Pertanto, non è, più, tempo di ... prendere tempo, agendo, invece, soprattutto, a livello della necessaria prevenzione. Tale opinione è condivisa, particolarmente, anche dall'Associazione "Montoro Virtuosa", che ha formulato alcune proposte di tutela del patrimonio boschivo del proprio Comune, chiedendo all'Amministrazione Bianchino maggiori politiche di prevenzione e contrasto degli incendi, attraverso l'istituzione del "Gruppo comunale di Protezione Civile", l'adozione del Piano di Assestamento Forestale e la istituzione del catasto degli incendi boschivi, diventati, purtroppo, un triste e consueto appuntamento estivo. In particolare, il Comune di Montoro è classificato, da sempre, come realtà "ad alto rischio di incendio boschivo", per cui occorre un accurato programma di difesa al riguardo, allo scopo di tutelare una fascia importante del patrimonio boschivo e di garantire le importanti funzioni assolte dai boschi, come la difesa dai fenomeni di natura idrogeologica e la mitigazione delle manifestazioni meteorologiche.

Pertanto, gli attivisti di "Montoro Virtuosa" propongono l'istituzione di un "Gruppo comunale di volontari di Protezione Civile" per le attività di previsione e



prevenzione degli incendi boschivi e di soccorso in occasione di eventi dannosi, valorizzando anche le risorse umane presenti in loco, per realizzare e monitorare i viali "tagliafuoco".

Inoltre, gli stessi attivisti auspicano la celere adozione del Piano di Assestamento forestale, una sorta di "Piano regolatore della montagna", che prescrive gli utilizzi delle diverse aree boschive di proprietà del Comune ed individua gli interventi di rimboschimento, di sistemazione idraulico-forestale, di prevenzione e difesa dei boschi dagli incendi, anche nell'ottica della fruizione turistico-ricreativa del territorio. Infine, occorrono il catasto degli incendi e il suo costante aggiornamento, in ottemperanza ad una legge del 2000 in materia. Il futuro del patrimonio boschivo ricadente nel Comprensorio Serinese -Solofrano - Montorese passa anche attraverso un'efficace politica di tutela e valorizzazione di lungo termine, purtroppo, fino ad oggi, mai attuata.

E, sempre in tema di promesse non realizzate, si parla, da più di un ventennio, di un distaccamento dei Vigili del Fuoco di Avellino, a Solofra o a Montoro. Senonché, ci sembra che gli intoppi politico - amministrativi abbiano "bruciato" anche le legittime aspettative del vasto Comprensorio Serinese-Solofrano-Montorese. Se così fosse, dovremmo registrare l'ennesima sconfitta della classe politica - amministrativa, proprio nel momento in cui vengono tanto sbandierati i probabili vantaggi dell'Area Vasta, di cui è capofila il Comune di Solofra.

Afonso D'Urso

Fisciano: Centro commerciale e nuova area mercatale

Il Comune di Fisciano ha accolto il nuovo centro commerciale. La realtà locale resta uno dei centri della provincia di Salerno, dove si moltiplicano gli investimenti privati per la realizzazione di nuove infrastrutture di natura commerciale: la famiglia Moccia, infatti, qualche giorno fa, ha avviato i lavori per la costruzione di un parcheggio pubblico, interamente, gratuito, nella zona di Penta, che sarà anche al servizio del nuovo centro commerciale, che i noti imprenditori salernitani hanno deciso di costruire nel territorio comunale di Fisciano. La collaborazione istituzionale, ma, soprattutto, una tempestiva, davvero, europea hanno consentito al Gruppo Moccia di avviare l'iter per l'apertura di quello che viene considerato, già da adesso, uno dei fiori all'occhiello del commercio di tutta la Valle dell'Irno. Il centro, che si estende su un'area di 17mila metri quadrati al coperto, posizionati su una superficie di 65mila metri quadrati, dovrebbe aprire, tra un anno. Si prospettano opportunità di lavoro per circa 200 persone. Secondo le previsioni, il taglio del nastro della nuova struttura dovrebbe avvenire, nel giugno 2018. Intanto, sul fron-

te economico, il Comune ha avviato con un bando la riorganizzazione della nuova area mercatale. Consultando il sito del Comune di Fisciano nell'apposita "Area Bandi", è possibile scaricare l'intera documentazione inerente la partecipazione alla pubblica gara per l'assegnazione dei posti, all'interno della nuova area mercatale del centro della Valle dell'Irno. «Si fornisce, così, un nuovo impulso ai servizi e all'economia locale» dichiara il sindaco di Fisciano Vincenzo Sessa.

A.P.



Play Ground: stop. Esiste un'alternativa?

La Comunità solofrana, per più di vent'anni, si era abituata a trascorrere, serenamente, 7/8 giorni a ritmo di musica e balli, scene comiche ed attività sportive. Il tutto si svolgeva in piazza "Mercato in quel di Solofra", attirando folle di spettatori provenienti anche da fuori regione. Il "Play Ground" alimentava il capitale sociale e faceva girare quello economico, creando un circuito virtuoso. Visto che, probabilmente, il "Play Ground" attuerà, quest'anno, un anno sabatico, sarebbe opportuno trovare delle alternative. Quindi, se ci sono Associazioni o altre persone in grado di realizzare una settimana di sport, di musica e spettacoli vari, si facessero avanti, come è stato pronosticato, un mese fa, da qualcuno. Altrimenti, vuol dire che Vignola e company sono "nobili" e disinteressati organizzatori.



Nonostante le attese, quest'anno niente Playground Zone.



La kermesse solofrana si è fermata (?) alla 20a edizione tenutasi nel 2016, dal 17 al 24 luglio. Nata per caso da un'iniziativa di quartiere di alcuni ragazzi solofrani desiderosi di ravvivare la partecipazione sportiva e non nell'estate solofrana, la manifestazione, ha fin dall'inizio goduto del favore della cittadinanza. Anche grazie al supporto di manager locali innamorati della città, la kermesse solofrana è, poi, man mano cresciuta, arricchendo gratuitamente l'offerta ricreativa estiva (con giochi, sport, spettacoli e cucina), scavalcando i confini regionali e raggiungendo altissimi livelli di partecipazione, frutto di pari impegno anche economico! "O' Playground" era, e spero continui ad essere, "na cosa solofrana con la partecipazione di tanti giovani, con motivazioni anche diverse, per lo più autofinanziata (il contributo del Comune nei vari anni è stato minimo: nell'ordine di 3/4 mila euro), di grande successo anche commerciale.

Il Playground Zone, visto il favore del pubblico e la caratura degli artisti coinvolti, ha mosso molti soldi e dato tante soddisfazioni e notorietà agli organizzatori che erano considerati intoccabili e inimitabili e gravavano per la città con in testa l'aureola della santità. Si dice che tutti i giocattoli si rompono e che tutti i matrimoni debbano superare la crisi del 7° anno: ma il Playground Zone sopravviverà davvero alla sua 20a edizione? Pur annunciata sul sito www.playgroundzone.it (Solofra, martedì 27 giugno 2017: torna per il 21esimo anno consecutivo il Playground Zone a Solofra...) e su vari giornali on line, l'estate solofrana post elezioni amministrative non ha visto la 21a edizione del Playground Zone. E questo è un fatto. A tutt'oggi nessuna motivazione ufficiale è stata data sul mancato svolgimento estivo della 21a edizione della kermesse: forse se ne farà una autunnale o invernale, ma, allo stato, non è dato sapere. Per strada e nei bar, circolano varie ufficiose e fantasiose interpretazioni. Qualcuno dice che la manifestazione non si è tenuta per la

delusione/depressione conseguente alla sconfitta alle elezioni amministrative di alcuni organizzatori; di contro, altri dicono che se questi avessero vinto le elezioni, la 21a edizione del Playground Zone sarebbe stata a dir poco memorabile. Qualche organizzatore più navigato (non candidato) di fronte all'evidenza - sotto sotto - cerca di "indorare la pillola" appellandosi all'impossibilità di reperire per tempo artisti di calibro: la cosa fa anche un po' sorridere, perché la collaudata manifestazione solofrana è organizzata da più di 20 anni, e l'edizione 2017 era stata anche annunciata sul sito www.playgroundzone.it: da domenica 23 luglio e per 8 serate consecutive! Del Playground si è sempre detto bene, ma quest'anno sembra quasi che sia vietato, addirittura, parlarne: forse non c'è più interesse ad essere beatificati e andare in giro per la città con l'aureola del benefattore non è più una prospettiva attraente? Dopo le elezioni, Solofraoggi, per l'articolo del direttore «Play Ground: stop. Esiste un'alternativa?», è stato taciuto di

essere superficiale e di fare disinformazione, solo perché aveva annunciato (in anteprima?) che quest'anno il Playground non ci sarebbe stato e che sarebbe stato opportuno pensare a delle alternative, invitando altri a farsi avanti! SENZA POLEMICHE, è il momento di pensare alla kermesse solofrana in un contesto nuovo, avvalendosi anche delle risorse dei circuiti istituzionali. Ad esempio il Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali. Quest'anno, "On Vicienz" O' governatore (De Luca), si è sbizzarrito ed ha trasformato la Campana in un enorme Colosseo in cui ha distribuito a pioggia (204 i comuni beneficiari) ben 15 milioni di euro (30 miliardi delle vecchie lire!) per finanziare di tutto e di più: dalla serata del pesce azzurro alla festa della patata, dalla ballata dell'amore alla festa dei cornuti di Ruviano. ... Poteva starci benissimo anche il Playground zone di Solofra 2017! ... o no?

marionmartucci

Montoro. Colata di fango in località "Parrelle"

Il sindaco di Montoro Mario Bianchino scrive alla Regione Campania per chiedere un rapido intervento sulla colata di fango in località "Parrelle". Tra le istanze che il primo cittadino di Montoro solleva si mira alla realizzazione di un piano di forestazione che vada a sostituire il patrimonio boschivo distrutto dalle fiamme. Si tratta, ovviamente, di una soluzione di lungo periodo. Nell'immediato, invece, secondo l'amministratore di palazzo dell'Annunziata, è necessario che il consorzio di bonifica Agro Nocerinio Sarnese adempia alla pulizia dei valloni, riguardante l'area del monte "Salto". Un richiamo

dal sindaco Bianchino è rivolto anche alla Comunità montana Irno-Solofrana, con particolare attenzione alle attività indirizzate e dirette nell'intervento nelle aree più a monte. "L'essenziale - sostiene il sindaco di Montoro Mario Bianchino - è fare, presto. Quanto accaduto nei giorni scorsi in località "Parrelle" è un campanello d'allarme che non va sottovalutato. L'arrivo delle piogge autunnali potrebbe esporre il territorio a rischi ben più gravi", conclude il sindaco Mario Bianchino.

Antonella Palma

Raid vandalico nel plesso scolastico di via S. Andrea Apostolo.

Giovedì 10 Agosto 2017. Raid vandalico nel plesso scolastico di via S. Andrea a Solofra. La scorsa notte dei vandali sono entrati nell'edificio scolastico, dove sono in corso lavori di adeguamento, provocando anni per alcune migliaia di euro. I teppisti, hanno divelto porte e finestre, danneggiato i monitor dei pc, imbrattato le pareti, tolto il defibrillatore dal suo alloggiamento. Avviate le indagini per risalire all'identità dei teppisti.

CENTRO CULTURALE
ORIZZONTE 2000
aut. trib. di AV
n° 81 del 29/07/2014

Direttore pro tempore
Raffaele Vignola

HANNO COLLABORATO:
capo redattore
Nunzio Antonio Repole

Redazione
Pasquale De Stefano,
Vincenzo D'Alessio,
Mario Martucci
Carmine Russo
Afonso D'Urso
Antonella Palma

Grafica e impaginazione
a cura
della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra
tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO
ANNUO:
Solofra: Euro 15,00
Italia: Euro 18,00
Europa: Euro 35,00
America: Euro 60,00
Sostenitore Euro 50,00
Publisher Coffee c/c n. 1022771784
già aut. trib. di AV
n° 223 del 04/03/1987

A "Ferrari" di Serino murales, in memoria di Gaetano Romei.

L'Associazione "Ferrarius" della frazione "Ferrari" di Serino ha dedicato l'edizione 2017 della manifestazione "Murales" all'amico Gaetano Romei, scomparso, prematuramente, a soli 59 anni, facendo intitolare alla sua memoria anche il "Centro Sociale". A sua volta, la locale Amministrazione Comunale ha concesso di poter eseguire su una parete della città struttura un murale, realizzato dal pittore Giuseppe Pelosi ed inaugurato, lo scorso 6 agosto, contestualmente all'intitolazione del suddetto Centro.

Il compianto Gaetano, conosciuto da tutti come "o barbiere" ed attivo a 360 gradi nel sociale, ancor prima di essere socio dell'Associazione "Ferrarius", aveva presieduto un gruppo di volontari, per tramandare le tradizioni popolari e favorire la crescita socio-culturale del paese, avendo, sempre, cura ed attaccamento per il Centro, giustamente, intitolato alla memoria di una persona disponibile verso tutti.

In effetti, la sua versatilità si estrinsecava nella passione per la chitarra e la formazione di veri e propri gruppi musicali nonché nella messa in scena di appassionanti e divertentissime commedie. Gaetano, oltre che un antesignano nell'organizzazione di tornei di calcio femminile, ha realizzato anche varie

"Corride" per "dilettanti allo sbaraglio" e giochi estivi pro bambini e ragazzi. Tutta la Comunità ricorda, con gratitudine, le sue originali tombolate natalizie ed il giro del paese con "Babbo Natale" per portare gioia e allegria, senza dimenticare l'invenzione della serata con la Befana al "Centro Sociale" e la consegna di una calza piena di dolci a tutti i bambini e anziani.

L'indimenticabile Gaetano vive, sicuramente, nel cuore dell'amata Comunità, memore della cara eredità di affetti.

A.G.



Benvenuta Maya Repole

Lo scorso 5 settembre, la giovane coppia Mario Repole - Siria Martello è stata allietata dalla nascita, nell'ospedale "A.Landolfi" di Solofra, della secondogenita Maya, dal viso dolcissimo e dai capelli biondi, alla quale auguriamo di crescere in "età, grazia e sapienza", anche facendo compagnia al fratello

Nicola, di due anni e mezzo. La Redazione di "Solofra oggi" partecipa, di vero cuore, alla gioia dei nonni materni Antonietta Vignola ed Ernesto Martello, della nonna paterna Antonietta Marranzini e degli altri familiari, compreso il prozio

Nunzio Repole.

Festa della Madonna del Soccorso...

Mons. Mario Piero pro rione "Toppolo".

Lo scorso 26 agosto, s'è svolta la tradizionale processione della Madonna del Soccorso, ridotta solo alle funzioni religiose, a causa della morte del presidente dell'omonimo Comitato, Michele Giannattasio, per cui sono state sospese le illuminazioni e l'esibizione dei gruppi folkloristici. Quindi, la storica statua della Madonna è stata portata in processione per le strade principali della cittadina conciarina. Nel sottolineare il rispetto dell'ordinanza del divieto di sosta su entrambi i lati di via "A. Giannattasio" e via "Panoramica", è doveroso congratularsi con il Comando della Polizia municipale di Solofra, per il proficuo lavoro svolto pro cittadini. La processione è stata sentita e partecipata, grazie alla guida spirituale di monsignor Mario Piero, che, ad ogni sosta, ha pregato per le necessità di tutti, in particolare per gli ammalati. Senza svolinature, potremmo dire che il nostro monsignor è un sacerdote completo, sia religiosamente sia civilmente, in quanto riesce ad innestare, con facilità, il sacro nel civile, ottenendo l'unità di intenti delle due istituzioni.

È un peccato che non venga, sempre, ascoltato. La sosta più lunga del simulacro della Vergine si è verificata nella Collegiata, dove il nostro Parroco ha cantato l'inno a Maria, accompagnato dalla banda "Città di Serino", già, esibitasi, in mattinata, in piazza "Umberto I°". Al termine della processione, monsignor Piero ha ringraziato i giovani portatori della Madonna sia per la difficoltà fisica sia per il cambio generazionale nei confronti dei loro padri.

Dulcis in fundo, ha sottolineato - come, già, fatto da "Solofra oggi" e, in seguito, dal compianto architetto Soccorso D'Argenio - che la civiltà di un Popolo passa, anche attraverso la capacità di tutelare la propria memoria storica. Difatti, il rione



Calvanico:

adeguamento sismico e funzionale della "scuola media e materna"

L'edificio scolastico di via "G. d'Orsi", sede della Scuola Media e materna, necessita di immediati e risolutivi interventi, per innalzare le condizioni di sicurezza e funzionalità. Il plesso scolastico, composto di due livelli - di cui uno seminterrato - è destinato ad accogliere, per le varie materie didattiche, circa 140 unità tra alunni, corpo docente, e personale ATA.

Mentre per il piano seminterrato, sede della Scuola Secondaria risultano circa 80 unità, nel piano rialzato, sede della scuola infanzia, risultano circa 60 unità. In pianta il fabbricato risulta essere di circa 370,00 mq su un'area di pertinenza complessiva di circa 1.400,00 mq. La costruzione di tale fabbricato risale agli anni 60/70 e lo stesso è costituito da un telaio, solai in latero cemento e tetto di copertura a falde contrapposte. Tale struttura, oltre a non essere, più, rispondente alla nuova normativa antisismica, necessita degli interventi di manutenzione: abbattimento delle barriere architettoniche presenti; adeguamento dell'impianto elettrico, per ottemperare alla normativa vigente; sostituzione degli attuali infissi esterni in alluminio con vetro semplice ed idonei infissi a taglio termico; sostituzione dei rivestimenti della

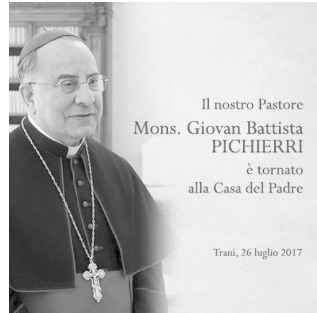
scala esterna dal piano seminterrato; sostituzione delle zoccolature esterne e impermeabilizzazione; realizzazione del vespaio ventilato; rifacimento degli intonaci esterni ammalorati; rifacimento del cornicione e delle scossaline, di alcuni intonaci interni ammalorati e delle tinteggiature interne ed esterne; sostituzione delle attuali porte interne in alluminio con porte tagliafuoco munite di maniglie antipanico; sostituzione delle porte esterne con porte tagliafuoco munite di maniglie antipanico delle porte esterne e dei maniglioni antipanico nonché della pavimentazione della palestra; eliminazione delle infiltrazioni nel corpo palestra, in corrispondenza della scala esterna; eliminazione delle infiltrazioni nei bagni della scuola secondaria e rifacimento degli impianti di scarico. Il fabbricato deve essere oggetto di un intervento di adeguamento sismico e funzionale. Pertanto, occorre effettuare le opportune analisi specialistiche e la relativa progettazione dell'intervento. La Giunta Comunale ha approvato la richiesta alla Regione del finanziamento delle spese per la progettazione dell'opera.

Antonella Palma

Monsignor Giovan Battista Pichierri.

Lo scorso 26 luglio, è morto, l'arcivescovo Giovan Battista Pichierri. È stato un buon pastore, in tutti i sensi. Aveva una parola ed un sorriso per tutti, perché il suo cuore era pieno di Amore e di semplicità.

e ai fedeli della diocesi, guidata dal compianto Giovan Battista.



Il nostro Pastore
Mons. Giovan Battista
PICHIERRI
è tornato
alla Casa del Padre

Trani, 26 luglio 2017

Queste doti, plasmate dalla fede in Dio, gli hanno permesso di pascere ed essere vicino ai suoi agnelli ed alle sue pecorelle, pronto a supportarle nel loro percorso di fede. A pochi mesi dalla sua morte, è stato intitolato all'arcivescovo Giovan Battista Pichierri il dormitorio per persone senza fissa dimora, inaugurato, il 30 agosto scorso, presso la "Caritas" di Trani.

Infatti, monsignor Pichierri aveva voluto questa struttura come ricordo permanente del "Giubileo della Misericordia". Nel giorno dei suoi funerali, hanno partecipato tutte le Autorità Civili, Militari e Religiose, unitamente ai fedeli della diocesi Barletta - Trani. Ora, le sue spoglie riposano nel cimitero della sua città nativa, Sava (Ta). La Redazione di "Solofra oggi" formula condoglianze ai familiari, ai confratelli

Suor Eduardina Lamia

Circa due mesi fa, i solofrani hanno appreso la triste notizia della morte della superiora Eduardina Lamia, ai secolo Fortunata. È stata legata alla Comunità, dove svolgeva, piamente, la sua missione di servizio ed educatrice pro giovani in difficoltà.

Questo suo amore verso il prossimo è scaturito, prima, nella sua famiglia di origine e, poi, in quella religiosa. Il parroco, monsignor Mario Piero, dopo aver letto la sua scheda, che riepilogava la sua vita civile e religiosa, si è soffermata sul legame con sua mamma, tanto da chiedere alla Madre generale di poter rimanere a Torre del Greco, al fine di poterla assistere. Fu accontentata e, nella massima libertà, lavorò, con gioia e testimonianza, nella comunità Torrese, fino al 1993. Infatti, dopo la morte della sua cara mamma, fu trasferita a Solofra nella Comunità di Santa Teresa, come superiora della casa. Giova sottolineare che, in questi lustri di permanenza nella cittadina conciarina, ha lavorato, cristianamente ed indefessamente, anche durante il male che l'ha afflitta per qualche anno. Suor Eduardina, delle "Suore dell'Addolorata e della S. Croce", è andata incontro al Signore, all'alba del 19 luglio u. s., confortata dai sacramenti, dai familiari e dalla Comunità solofrana, in particolare dai componenti del "Comitato Sorbo", che sono stati e sono, tuttora, vicini alle Suore.

Dopo una giornata piena di veglia, s'è tenuto il rito funebre, il giorno seguente alla sua morte, alle ore 10,00, nella chiesa di S. Teresa, gremita di fedeli. Le esequie sono state presiedute da monsignor Mario Piero insieme ai sacerdoti: don Michele Alfano, don Donato De Mattia, don Antonio Marchiori e don Marco Russo, notandosi l'assenza del Rettore di S. Domenico, padre Vincenzo Grossano. Al termine del rito funebre, monsignor Piero ha ringraziato le Autorità civili e militari, rispettivamente nelle persone del sindaco Michele Vignola e del luogotenente Giuseppe Friscuolo. Infine, i parenti della Superiora hanno ringraziato i convenuti e tutta la Comunità, per la loro abnegazione e l'affetto nei confronti della loro congiunta. La salma è stata portata in corteo, alla volta della sua città nativa, Torre del Greco.

La Redazione di "Solofra oggi" esprime sentite condoglianze ai familiari tutti, in particolare ai fratelli Rosario, Vincenzo e Salvatore nonché alla Madre generale e alle consorelle.



Luigi Giannattasio

Luigi Giannattasio era conosciuto come il principe del "Pasteno", sia per la sua laboriosità sia per il suo attaccamento alla natura. Si può dire che è nato nell'aria aperta dei castagneti, verso i quali ha avuto, sempre, ammirazione, per l'aria fina nonché per il contributo, che gli stessi hanno dato all'economia solofrana. Si è preso cura della montagna, tanto da diventare un custode. Rimarrà nei cuori di quanti l'hanno conosciuto, per la sua empatia con il prossimo. La Redazione di "Solofra oggi" formula sentite condoglianze ai familiari tutti, in particolare ai figli Carmela, Antonietta, Donatella, Raffaele e Francesco.



ONORANZE FUNEBRI
Scarano

Via Michele Napoli, 1 Solofra(AV)

L'Agenzia Funebre Scarano è da generazioni leader della zona per l'organizzazione di servizi funebri, disbrigo pratiche, cremazioni e tutto ciò che è inerente all'attività funebre, compresa la realizzazione di composizioni floreali.



Nicola Scarano: 33854292000

Antuono Scarano: 3477289726

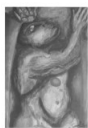
Tel. fisso / Fax: 0825 534149

Castelsaraceno. Antonio Iannella: "Motti e proverbi e "cundi di Casteddo nosto"

a cura di Ida Iannella e Teresa Armenti

ANTONIO IANNELLA

MOTTI E PROVERBI E "CUNDI DI CASTEDDO NOSTO".



Fotografia del 2012

a cura di Ida Iannella e Teresa Armenti
Disegni di Maria Teresa Iannella

C'era una volta, in un paesino nascosto tra le montagne, un ragazzo nato il 20 gennaio del 1938, il quale amava le sue montagne, la neve che ne copriva le cime, la terra che la famiglia coltivava, le poche pecore che allevava, il lavoro di contadino. Diversi anni dopo andò lontano da casa a Torino in cerca di lavoro. Fu chiamato al servizio di leva militare che allora era obbligatorio. Ritornato in paese mise su una piccola impresa edile insieme a suo fratello Rocco. Anni di lavoro intensissimo per mettere su famiglia con Teresa: fortunatamente le cose andarono per il meglio e la famiglia si allargò con tre figli. Il ragazzo era diventato un uomo, un padre e sovente raccontava ai figli piccoli le vicende della sua infanzia contadina che, a distanza di tempo, aveva perso i connotati della vita di sacrifici per divenire la fonte dei ricordi felici. Antonio Iannella è il ragazzo di questo racconto, Castelsaraceno (PZ) il paesino tra le montagne. La memoria contadina, racchiusa nel libricino, che ad un anno dalla scomparsa la sorella Ida e l'amica Teresa Armenti (infaticabili memorie storico-antropologiche di quei luoghi) hanno curato arricchendolo con i disegni della figlia Maria Teresa,

reca il titolo: "Motti e proverbi e "cundi di Casteddo nosto". Non un atto d'amore per tenere viva la memoria del padre e del fratello, quanto l'imprescindibile valenza antropologica del dettato contadino raggiunto oralmente attraverso le voci dei genitori e degli antenati di quella terra. Un tesoro nascosto nelle pieghe del Tempo che altrimenti sarebbe andato perso completamente. Il dialetto, che ha iniziato la sua decadenza con l'avvento dell'Unità d'Italia, è stato tramandato nelle comunità agropastorali grazie alla presenza dei cortili e il perseverare delle antiche attività, anche se si è avuta la perdita di vari elementi linguistici nel corso degli anni. L'autore ha avuto a cuore la sua comunità riconoscendole il diritto di seconda madre per avergli concesso di godere della bellezza e della semplicità naturale dei luoghi. Riporto dal libricino un proverbio illuminante sul percorso che abbiamo iniziato: "Picca pecur" e picca vigna, una è carie e l'altra è tigna" (traduzione: Poche pecore e poca vigna, una è carie e l'altra è tigna). La voce indica le difficoltà da superare, per la gente semplice del tempo, di allevare un gregge numeroso o possedere vigne a perdita d'occhio.

Antonio Iannella è scomparso nella comunità castellana il 23 agosto 2016 lasciando la moglie, i tre figli e i nipotini. Mentre la terra lo accoglie nella braccia dei suoi antenati noi prendiamo parte, attraverso le memorie lasciate in eredità ai suoi cari, al "Convento" dei secoli nella parlata della piccola comunità agropastorale di Castelsaraceno.

vincenzo d'alessio & G.C. "F. Guarini"

Serino. Gran Galà della Pizza... qualcosa di straordinario

L'Associazione "Cambiamenti Itineranti" ha portato avanti dieci mesi di lavoro sul campo, con slancio e passione, per organizzare e svolgere il "Gran Galà della Pizza", in collaborazione con l'assessorato al turismo e alle politiche giovanili del Comune di Serino. L'evento si è rivelato vincente, viste le sue oltre 12.000 presenze, nell'arco delle cinque serate presentate dall'esuberante e poliedrico showman Enzo Costanza, che hanno visto alternarsi personaggi di primo piano dello spettacolo, come il comico Gianni Marino, il ballerino Stefano De Martino, l'attore Francesco Testi ed il cantante Johnson Rigeira. Protagonisti delle serate sono stati, insieme ai personaggi di livello nazionale prima citati, numerosi giovani talenti serinesi, irpini e campani. Basti pensare allo spazio riservato ai serinesi Claudio Tavino e Rino Delle Grazie, rispettivamente, nel campo musicale e dello sport o ai Maestri di ballo Argentina Aliberti, Deborah Buccino ed al sei volte campione nazionale di salsa Nicola Sabatino. Questi ultimi, con le loro esibizioni e quelle dei loro allievi, hanno reso indimenticabile il finale della manifestazione con il galà delle danze caraibiche. "Un successo non affatto scontato ma, assolutamente, meritato, se consideriamo lo straordinario impegno che ci hanno messo, quotidianamente, gli uomini e le donne, le ragazze ed i ragazzi, che si sono impegnati per realizzare questa splendida manifestazione", esordisce Marcello Rocco, assessore al Turismo e alle Politiche Giovanili, che continua: "A tutti



loro non posso che fare un sentito ringraziamento, dal profondo del mio cuore. Stesso ragionamento per il clima, sempre, positivo e costruttivo che ha permesso a tutti di lavorare al meglio, nel rispetto dell'altro e dei ruoli che ognuno di noi ricopriva". Rocco conclude: "Oggi, Serino si arricchisce di un altro grande evento, che ha, già, fatto sentire la sua presenza a livello provinciale e regionale. A noi il compito di fare crescere, nella qualità oltre che nei numeri, il Gran Galà della Pizza ed il discorso di marketing territoriale, ad esso legato, già, intrapreso quest'anno". Per Marcello Rodia, presidente dell'Associazione "Cambiamenti Itineranti" si tratta di: "Un'edizione straordinaria, al di sopra di ogni aspettativa con una grande partecipazione di pub, o in tutte le cinque serate. Arriveremo all'anno prossimo, con una nuova ed entusiasmante edizione".

A.P.

Ischia: la Banca di Credito Popolare a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma

La Banca di Credito Popolare ha avviato una serie di iniziative a sostegno delle famiglie, degli operatori economici e delle imprese danneggiate dal terremoto che ha colpito l'isola di Ischia, confermando ancora una volta la vicinanza al territorio in cui opera. In particolare, la BCP ha già stabilito una sospensione di 12 mesi sul pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti ipotecari erogati a privati e imprese che sono state colpite dagli eventi sismici. Ha inoltre stanziato un plafond di 15 Mln di Euro per la concessione

di mutui e finanziamenti ipotecari finalizzati al ripristino delle strutture danneggiate ed alla ripresa e allo sviluppo delle attività economiche, anche grazie alla partnership con G.A.F.I. Sud, assumendo le misure necessarie a garantire il riconoscimento di condizioni agevolate in favore delle imprese con sede nei comuni isolani colpiti dal sisma.

Gianni Russo

P. Michele Piscopo, auguri per i suoi 40 anni di sacerdozio ... ma non convince.

Riceviamo e pubblichiamo.

Nella cittadina conciarina, un gruppo di famiglie ricorda, ancora, padre Michele Piscopo, sia per gli incarichi ricevuti dal Comune come presidente dell'ex ECA negli anni '70, sia per la sua empatia nel sociale. Infatti, ricevette, da chierico, il predetto incarico e, sempre in tale veste, fu nominato animatore spirituale del 3 G., operando bene con i giovani, con la sua vivacità ed il suo entusiasmo. Tuttavia, è stato anche scaltro, riuscendo ad insinuarsi in tutti gli interstizi del "potere". Nel suo piccolo, cercava di trasmettere i valori civili e religiosi ed insisteva nel rinunciare ai banchetti opulenti e alle feste sfarzose, per devolverne gli importi a favore dei poveri e delle missioni. Cose sante e santo chi le ha attuate! Però, debbo sottolineare che in alcune persone la trasparenza e l'unità formale si interdicevano, nel tempo. A proposito di questo "indrudimento", il mio compagno Michele Piscopo, nel suo 40esimo di sacerdozio, ha invitato quasi tutti i suoi amici, familiari e colleghi a festeggiare nella sua città natia Ceglie del Campo (Bari). Dopo la funzione religiosa, ci siamo recati al ristorante, per consumare, in suo onore, un lauto banchetto. Sottolineo di aver pagato il pranzo "alla romana", pur essendo stato invitato. Pertanto, rinnovo gli auguri al mio amico padre Michele Piscopo, senza omettere, però, di sottolineare che in alcune circostanze non convince.

S. D.

La serenità dell'Umiltà... giudice Giuseppe Stabile

L'esistenza terrena del giudice Giuseppe STABILE (per noi Pino) si è conclusa lunedì 24 luglio, nella sua abitazione alla frazione Sava di Baronissi (SA). Il primo incontro è avvenuto negli anni Ottanta presso la Pretura di Montoro Superiore (AV) dove difendeva i figli del viale Principe Amedeo di Solofra (AV): ho avvertito la forte energia che animava il Pretore nella difesa dell'ambiente e non mi sbagliavo. Ci siamo incontrati diversi anni dopo quando era consigliere del Club Alpino Italiano di Salerno. Egli era venuto a conoscenza delle scoperte archeologiche effettuate sul territorio di Montoro (suo luogo d'origine) e volle approfondire con degli incontri, che tenni su suo invito presso la Sede del C.A.I. di Salerno, e successivamente con delle visite guidate sul territorio gli sviluppi delle ricerche. Avvenne così che il 1° marzo 1992 molti dei componenti del C.A.I. di Salerno si recarono, guidati dal dottore STABILE (il primo a sinistra per chi guarda di fronte nel gruppo dei tre, segnato dall'evidenziatore, con la camicia a quadri), presso le grotte alla località Aterrana di Montoro Superiore dove erano state ritrovate tracce della presenza di antichi cacciatori e reperti. Fu quella una giornata memorabile per tutti, anche per la popolazione locale che ben conoscevano il valore del dottore STABILE e gli mostrarono una sincera ospitalità. Da quei momenti in poi divenni un componente onorario del C.A.I. di Salerno, guidato allora dalla presidente Annamaria Martorano, e iniziò una serena amicizia fondata sulla reciproca passione per l'Ambiente e la Cultura. Quanto più mi avvicinavo all'uomo, nella sua abitazione a Mercato San Severino (SA), tanto più avvertivo l'umiltà come virtù fondante della sua persona. L'onestà, l'equilibrio e la perseveranza nell'esercizio delle sue funzioni di magistrato. La sincera cordialità nel porgermi alle persone che si muovevano intorno a lui. Il 28 giugno 1998 fui chiamato per seguire il CAI alla volta di Castelsaraceno (PZ) per scoprire le magnifiche montagne Alpi e Raparo, le tradizioni, i monumenti e l'accoglienza della sua popolazione. Anche in questa occasione il dottore STABILE fu accolto con profonda gioia, era stato Consigliere della Pretura di Lagonegro, successivamente aveva preso posto presso il Tribunale di Salerno, dove completò la carriera giuridica in qualità di Presidente della Sezione d'Appello. Tra le persone che ci accolsero c'era la scrittrice Teresa Armenti, la quale scriveva queste parole:



"I soci del CAI si riconoscono subito: per lo sguardo leale e magnetico, per la stretta di mano calorosa, per l'allegria, il dinamismo e l'umorismo." (articolo del 28.6.1998). La lealtà e il bene sono le pietre miliari che il dottore Giuseppe STABILE ha lasciato nel suo cammino in mezzo a noi che ne facciamo memoria indicando alle future generazioni che amano "il silenzio" delle montagne quale fulgido esempio di impegno per l'Ambiente. E' sepolto nella tomba di famiglia del cimitero "Le Querce" di Montoro. Ai due figli, alla moglie Maria Rosaria, ai nipoti e ai parenti, le nostre sentite condoglianze.

dr. Vincenzo D'Alessio & G.C.F. Guarini

BCP@home
APP 2.0

NUOVI SERVIZI
NUOVE FUNZIONI

L'APP BCP@home si arricchisce di comodissime funzioni, tra cui il Software Token, l'alternativa alla chiave personale per visualizzare sul tuo smartphone la password dispositiva.

Da oggi con l'APP BCP@home, oltre a disporre bonifici ed effettuare ricariche cellulari, puoi pagare i bollettini puntuali, il bollo auto, gestire le carte di debito e le prepagate, monitorare lo stato dei tuoi finanziamenti e tanto altro ancora. Monitorare e gestire il conto corrente non è mai stato così facile. L'App è disponibile per i principali sistemi operativi - iOS, Android e Windows - ed è scaricabile dai rispettivi store per tutte le tipologie di cellulari (iPhone, Samsung, Nokia, Huawei, Honor e tutti i dispositivi Android).

Banca di Credito Popolare
Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it



SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE
Piazza Varesano
Corso Vittorio Emanuele 52/100 - Torre del Greco (BN)



Siamo presenti a Solofra in Piazza San Giuliano n. 2



D&G
GROUP

di Roberto Savarese & C.

Vendita e assistenza Hardware e Software
Progettazione e realizzazione reti LAN
Consulenza e Assistenza Tecnica
Servizi Internet & Soluzioni Web
Foto e Video Reportage

D&G Group S.a.s. - Via Roma, 122 - 83042 Atripalda (AV)
tel: 0825 781144 fax: 0825 21304 tel. mob.: 3487068693
WEB: <http://www.degroup.it>
E-mail: savarese@degroup.it

Laser fashion
stamperia italiana.

LASER FASHION SH

Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)
tel.: +39 0825.53.25.96 - fax: +39 0825.53.25.96
info@laserfashion.it

PIVA: 02398080644

www.laserfashion.it

XIII giornata del Comprensorio in memoria di monsignor Michele Ricciardelli.

Area Vasta: un'ottica globale per lo sviluppo locale

Alcune manifestazioni ed eventi si rivelano capaci di superare la dimensione dell'effimera estemporaneità, proiettandosi, invece, verso orizzonti di ampie prospettive e fungendo anche da raccordo tra le varie generazioni nonché tra le Comunità, le famiglie e gli Enti pubblici e privati. Stiamo parlando, in particolare, della

"Giornata del Comprensorio", organizzata dal periodico "Solofra oggi" e dalla tipografia "Printer" di Solofra, in collaborazione con l'Isiss "G. Ronca" di Solofra/Montoro e giunta alla sua tredicesima edizione. Difatti, lo scorso 30 maggio, gli organizzatori e la platea dei presenti nell'aula magna del citato Istituto hanno reso ancora una volta, omaggio alla meritoria figura di mons. Michele Ricciardelli, un sacerdote poliedrico e convinto e fattivo assertore della necessità di "pensare globalmente ed agire localmente". Non a caso, anche in qualità di docente universitario di Letteratura Italiana presso l'università statunitense di Buffalo e di fondatore - direttore della prestigiosa rivista "Forum italicum", ha scommesso, sempre, sulla cultura come fattore di crescita del tessuto socio-economico, specialmente nell'era della globalizzazione, innestando le nostre "radici" nel variegato "albero" della vita personale e comunitaria, sulla quale ha cercato d'incidere anche nelle vesti di direttore, per qualche anno, del periodico "Solofra oggi". Le tematiche, concernenti l'imprescindibile ruolo della Scuola e la necessaria sinergia tra gli Enti pubblici, le famiglie e le imprese, sono state trattate, a 360 gradi, dai D.S. intervenuti (proff. Lucia Ranieri, Stella Naddeo e Carmine Iannaccone) nonché dalla qualificata rappresentanza del corpo docente interno ed esterno al Ronca, dalle Autorità civili, da Luigi De Angelis, Francesco Maria Troisi, Nobile Vignola, Maria Luisa Guacci. In particolare, gli intervenuti, seppur con le legittime varietà di sfumature, hanno concordato sull'esigenza di coniugare lo sviluppo globale con la tutela dell'integrità paesaggistico-ambientale e dell'identità culturale delle varie Comunità, che trovano un fulcro essenziale nelle agenzie educative e formative e, quindi, anche nelle istituzioni scolastiche, al centro di riforme epocali, ma anche dei punti fermi lungo l'itinerario del progresso culturale e socio-economico. In tale ottica, è stata ribadita anche l'esigenza di apportare maggior linfa alle preziose risorse naturali, paes-

saggistiche, storico-artistiche e culturali diffuse nella neonata Area Vasta, in una maniera simbiotica ed eco-compatibile che faccia leva sul corretto utilizzo delle risorse naturali, storiche, paesaggistico-geografiche, artistiche insistenti nella suddetta Area o Città del futuro (Solofra, Forino, Montoro, Fisciano, Baronissi,

Mercato San Severino, Braccigliano, Calvanico e Pellezzano). Difatti, sussistono ampie potenzialità, a livello di comunicazione più facile, di interscambio culturale e di qualità dei prodotti, usufruendo anche di un sistema di trasporti più efficace ed efficiente, grazie al ruolo di cerniera svolto dai menzionati Comuni tra le zone marittime di Salerno e la verde Irpinia. Anche nell'ottica della retrospettività, occorrono notevoli investimenti e potenziamenti delle infrastrutture, attribuendo una particolare valenza sia al cruciale raccordo Salerno-Avellino sia al previsto rilancio in grande stile delle linee ferroviarie Avellino - Napoli ed Avellino - Salerno. Purtroppo, lo sfruttamento delle pur enormi potenzialità viene frenato da alcune problematiche irrisolte, a livello di trasporti, sanità ed inquinamento. Orbene, il decollo della specificata Città del futuro presuppone l'incremento dei punti di forza e l'attenuazione di quelli di debolezza, allo scopo di poter attuare gli obiettivi dell'integrazione e dell'occupazione, anche mediante scelte consapevoli sia nel prosieguo degli studi sia nell'ingresso nel mondo del lavoro.

Nel ripiegare l'esito e gli spunti di dibattito offerti dalla "Giornata del Comprensorio", potremmo affermare come l'immensa gratitudine nei confronti di mons. Michele Ricciardelli, illustre figlio di Solofra ed organizzatore di un'ampia gamma d'iniziative pastorali e socio-culturali, tra le quali la costituzione del "Centro Culturale Orizzonti 2000" e del mensile "Solofra oggi", debba spingerci a raccogliermi, sempre più, il patrimonio di valori e di iniziative. Anche per questo, il Direttore di "Solofra oggi" cercherà, nel suo piccolo, di tenere, sempre, alta l'umanità, il cristiano e il sacerdote professionista incarnati dall'illustre monsignor Michele Ricciardelli, anche grazie al contributo di semplici cittadini e della Tipografia "Printer".

Afonso D'Urso

Hospice Solofra: professionalità e umanità nell'assistere i pazienti e confortare i familiari.

L'Hospice di Solofra, una struttura sanitaria di eccellenza per i pazienti affetti da malattie progressive e in fase avanzata, è caratterizzata, sempre più, da cure efficaci ed efficienti, dal confort e da attività ricreative. Pertanto, le cure antalgiche vengono supportate dall'amore e dal rispetto nei confronti degli ammalati e delle rispettive famiglie, dando vita a splendidi rapporti di affetto e di emozioni condivise, che creano legami profondi e sinceri tra i degenti, i propri familiari, l'equipe medica dell'Asl e gli operatori della Cooperativa Nursing Service Onlus. Recentemente, la famiglia Zanga, originaria di Ottaviano (NA), ha donato una preziosa targa, in memoria ricordo del loro amatissimo congiunto Francesco e, soprattutto, in segno di stima e di ringraziamento per la grande professionalità, l'umanità e la sensibilità nell'assistere i pazienti e supportare i propri familiari.

Afonso D'Urso

Montoro.

Il Palazzo "Macchiarelli" come emblema per un passato proiettato verso il futuro

Il recupero del patrimonio storico-artistico-architettonico, ben lungi dal rappresentare un'effimera operazione "nostalgia", rappresenta, piuttosto, un'efficace traccia, idonea a ridisegnare il presente, proiettandolo verso un futuro ricco di nuove opportunità. In tal senso, assume un valore emblematico il recupero del pregevole Palazzo "Macchiarelli", in quel di Montoro, che ha ospitato l'incontro tra i due primi cittadini di Comuni limitrofi: Mario Bianchino per Montoro e Michele Vignola per Solofra, che si sono confrontati sul come far crescere un territorio, valorizzandone le peculiarità, in armonia con l'ambiente circostante. Hanno fatto gli onori di casa Speranza Marangolo (presidente della cooperativa sociale "L'isola che c'è" e capofila del progetto "Itinerario") e Carlo Iacoviello, nelle vesti di fiduciario del "Slow Food Condotta" di Avellino, partner del progetto, insieme a "Make a Cube", "Fonderie Culturali" e "Associazione Castanicoli". Giova sottolineare che il succitato progetto ha riscontrato l'apprezzamento dell'Amministrazione della Città conciarla, talché le stanze dello stesso Palazzo "Macchiarelli" potranno diventare un efficace luogo di sinergie tra le due realtà irpine. Probabilmente, da Montoro potrebbe giungere anche il necessario input, per stimolare l'Amministrazione Vignola a recuperare meglio il patrimonio storico solofrano, bisognoso di un definitivo rilancio, dopo anni di oblio o,



Afonso D'Urso

Inquinamento:

S. Michele di Serino interpella Serino e Montoro protesta contro Solofra. Michele De Maio (UNIC) in campo pro ambiente e produzione.

e, soprattutto, degli Amministratori, succeduti alla guida di Solofra, senza risparmiare "bacchettate" anche nei confronti del primo cittadino Michele Vignola, che - a loro parere - sarebbe insensibile o, comunque, inefficace, per quanto riguarda l'aspetto prevenzionistico. A dirla tutta, ricordiamo che, lo scorso 24 luglio, gli attivisti del gruppo Sel Montoro - Solofra e di altre formazioni della Sinistra, capitanati dal dott. Renato Siniscalchi, dall'on. Giancarlo Giordano e da Raffaele Aurisicchio, si sono confrontati con gli esponenti di "Legambiente" (in primis, il presidente Antonio Giannattasio) e i cittadini, senza dimenticare i rappresentanti del Comune di Solofra (gli assessori Pasquale Gaeta e Francesco Coppola) e di quello di Montoro (Oscar Giannattasio), con dialettica veemente e punzecchiature varie inerenti il problematico rapporto tra la produzione, l'occupazione e l'ambiente. In realtà, si tratta di trovare un

punto di equilibrio, per evitare di "gettare il bambino insieme con l'acqua sporca" ovvero "rompere il giocattolo", acuendo le frizioni socio-economiche. Proprio in tale direzione, il dottor Michele De Maio (referente dell'Unic) ha garantito il massimo appoggio al sindaco Vignola, anche per scongiurare il pericolo che l'Amministrazione di Montoro possa mettere in atto una vertenza ai vertici della Regione, con un grave danno per Solofra. La Redazione di "Solofra oggi", fedele al motto "pensare globalmente ed agire localmente", si permette di osservare che l'Area Vasta diventerebbe un contenitore vuoto, se i molteplici tasselli del "mosaico" dovessero mostrare delle "sgranature". La Città conciarla e il Comprensorio Serinese-Solofrano-Montorese riusciranno a coniugare il bilancio economico con quello socio-ambientale, per una crescita globale del territorio?

DR

Mercato S. Severino.

Consiglio Comunale: rinviato il riequilibrio di bilancio

Colpo di scena nel Consiglio comunale: dopo due ore di discussione, la pubblica assise ha rinviato, alla seduta del 12 settembre, l'approvazione del riequilibrio di bilancio. Il gruppo consiliare di maggioranza, guidato da Enzo Bennet, ha espresso forti perplessità su alcuni aspetti del documento contabile. D'accordo con lui e i suoi quattro consiglieri e all'unanimità, è stato deciso di rimandare la discussione e l'eventuale approvazione dell'argomento, alla seconda seduta. "Per una discussione e per l'assenza dei revisori contabili alla seduta - chiarisce il sindaco Somma - è emerso che c'è bisogno di approfondire alcuni aspetti del documento. Perciò, d'accordo con i gruppi consiliari, abbiamo deciso di aggiornarci al 12 settembre. Ricordo che il documento è stato elaborato dagli uffici, ma lo abbiamo ereditato dalla gestione commissariale". Erano assenti alla riunione i consiglieri Eduardo Caliano e Angelo Zampoli. E' stato invertito l'ordine di discussione della seduta, rispetto al programma iniziale. Primo argomento è stato la nomina della Commissione per la formazione dell'albo dei giudici popolari. Sono stati votati e nominati dal civico consesso Gigi Lupone (per il gruppo di Bennet) e Gennaro Esposito (per il gruppo del sindaco Somma). Ai lavori del governo cittadino, svolgendosi di sera, ha partecipato un centinaio di cittadini: non accadeva da oltre venti anni. Dal 1995 al 2016, il Consiglio comunale si tenne di mattina, con la partecipazione di pochissime persone. L'Amministrazione Comunale ha, poi, sottolineato come l'obiettivo principale sia il risanamento comunale, qualcosa che si può ottenere solo attraverso la trasparenza e l'onestà di tutti.

Per scrivermi: Pio Gagliardi Via Fratta, 33 83029 Solofra

Dillo a Pio



Oppure info@piogagliardi.it

Con L'Agorà: voce ai cittadini nell'incontro-dibattito

alla presenza del sindaco Vignola, i consiglieri di minoranza Moretti e Gagliardi

"Dopo la campagna elettorale, Voce ai cittadini" è l'iniziativa proposta dal laboratorio politico-culturale "L'Agorà" di Solofra rappresentato dal coordinatore del circolo Aurelio Petrone insieme ai consiglieri di minoranza Nicola Moretti e Pio Gagliardi. L'incontro-dibattito su amministrare con i cittadini ha richiamato la presenza dell'amministrazione comunale con l'intervento al tavolo del sindaco di Solofra Michele Vignola. L'appuntamento di giovedì 28 settembre alle 18.30 presso la sede del circolo in via Felice De Stefano rappresenta occasione per discutere e confrontarsi su diverse problematiche della città. "L'associazione resta presente sul territorio - spiega il capogruppo Nicola Moretti e il consigliere Pio Gagliardi - si parla dei problemi emersi durante la campagna elettorale. I soci dell'Agorà ritengono di dare priorità a determinate questioni avanzando all'amministrazione comunale le esigenze che possono essere sia collettive che singole. L'opposizione consiliare resta nel consiglio comunale in senso costruttivo esponendo le esigenze di un territorio. Sarà importante amministrare ponendo attenzione alle priorità".

La foto a fianco ritrae il sindaco Michele Vignola, che ha partecipato all'incontro-dibattito. In alto a destra è visibile il logo dell'associazione "Mettiamoci in Gioco Solofra".

La foto a fianco ritrae il sindaco Michele Vignola, che ha partecipato all'incontro-dibattito. In alto a destra è visibile il logo dell'associazione "Mettiamoci in Gioco Solofra".



L'associazione Gagliardi e l'accademia del Fitness partner del progetto

"In Corpore Sano" dell'associazione "Mettiamoci in Gioco Solofra"

L'Associazione "Mettiamoci in Gioco Solofra" è promotrice del progetto ".....In Corpore Sano". L'iniziativa sarà realizzata con la collaborazione di due partner: l'accademia del Fitness e l'associazione "Ostetrica Rita Gagliardi". Il progetto intende realizzare un forte messaggio educativo ed etico attraverso un'ampia azione di sensibilizzazione, informazione e formazione (nello specifico la dipendenza da cibo e stili di vita non sani) diretta ai cittadini più giovani (bambini e ragazzi), con l'intento di coinvolgere tramite loro, anche le famiglie. L'obiettivo principale è di trasmettere adeguate informazioni sulla corretta alimentazione e sull'assunzione di stili di vita sani e sostenibili; incentivare attraverso attività pratiche l'assunzione di stili di vita corretti e far conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive e di numerosi giochi di squadra. Fondamentale è dare l'opportunità ai ragazzi di valorizzare la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti. L'associazione MIG (Mettiamoci in Gioco), con questo progetto intende diffondere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza

ludico-sportiva, dare la possibilità ai partecipanti di conseguire competenze essenziali per la propria crescita, comprendente l'integrazione sociale, la condivisione e il rispetto di regole, l'accettazione e il rispetto per l'altro, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e la rinuncia a qualunque forma di violenza; Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività; Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

Il progetto è rivolto a tutti i ragazzi compresi tra la fascia di età tra i 12 anni e 18 anni; naturalmente nella prima parte del progetto, può partecipare tutta la cittadinanza e soprattutto i genitori dei ragazzi coinvolti. I giovani potranno così essere aiutati a divenire consapevoli protagonisti delle proprie scelte alimentari. Al tempo stesso saranno guidati ad assumere stili di vita più sani e sostenibili.

Il progetto verrà articolato in tre fasi:

Prima fase: convegno -dibattito, aperto a tutti, in cui verrà trattato l'argomento: NUTRIZIONE E SPORT. Lo scopo del convegno è quello di fornire un utile

contributo alle famiglie rispetto alla problematica dell'alimentazione degli adolescenti e dei ragazzi sia in relazione alla pratica sportiva, in riguardo agli stili di vita e ai ritmi di vita quotidiana. Infatti le abitudini alimentari e sportive dell'infanzia e dell'adolescenza possono determinare la differenza tra salute e rischio di malattia negli anni successivi. Questi sono gli argomenti che saranno spunti di riflessione e di dibattito nel convegno che verrà svolto presso il salone dell'Associazione Soccorso Volontari "Ost. Rita Gagliardi" Onlus, (l'evento sarà organizzato dai volontari) con la partecipazione dell'Accademia del Fitness, dove interverranno il dottor Vincenzo Laurino (specializzato in dietetica applicata allo stile di vita), il dottor Carmine Laurino (specializzato in metodologie posturali in finzione educativa e rieducativa) e il dottor Pirolo Michele allenatore di pallavolo federale.

Seconda fase: visite specialistiche. (Posturologia e consigli alimentari) affinché i ragazzi coinvolti nel progetto acquisiscano competenza e valori che rimarranno con loro per tutta la vita.

Terza fase: laboratori sportivi (palestra e pallavolo). Alla luce di queste riflessioni, diventa quindi impor-



tante "puntare" sull'attività motoria e sportiva al fine di promuovere il benessere della persona. Nell'ambito dell'attività sportiva l'associazione M.i.G. (Mettiamoci in Gioco), Solofra destinerà due ore alla settimana ai ragazzi partecipanti al progetto, con degli incontri presso la palestra dove l'allenatore avrà il compito di far acquisire le attività motorie di base e le attività di gioco, ed inoltre avrà anche il compito di ricondurre i ragazzi a stili di vita corretti e salutari che comprendono la prevenzione, la valorizzazione delle esperienze motorie e sportive extrascolastiche e una corretta condotta alimentare.

Elegia funebre Francesco Trasi

La scomparsa del nostro caro Francesco ci ha lasciati impietriti. Non riuscivamo per nessun motivo a credere alle voci che si andavano diffondendo a pochi minuti dalla tragedia. Avevamo già provato un dolore simile in passato con la scomparsa prematura di un altro giovane volontario, il nostro caro Giuseppe De Piano, e per questo speravamo ardentemente in una smentita, in un'esagerazione della notizia che sarebbe dovuta regredire da lì a poco. Invece, purtroppo non è stato così. Francesco Trasi, da tutti noi conosciuto come "o' cinese", se n'è andato fatalmente e improvvisamente, lasciando un vuoto terribile presso la nostra associazione. Tutti i lunedì sera era solito dedicare il suo tempo presso la nostra associazione a servizio degli altri. Proprio lunedì 4, il giorno prima di quel maledetto incidente, era in servizio a Serino per un'assistenza ad una

fiesta in piazza e proprio quel giorno era arrivato in sede di corsa, perché aveva fatto tardi al lavoro, senza passare nemmeno prima da casa, perché aveva dato la sua disponibilità e lui non veniva mai meno alla parola data. Francesco era un volontario instancabile, pronto a scendere sempre in campo in prima persona, senza tirarsi indietro, qualsiasi cosa c'era da fare, qualsiasi era l'ostacolo da superare. Aveva sempre la battuta pronta, era socievole e simpatico a tutti. L'associazione "Rita Gagliardi" perde un grande volontario, Solofra perde un grande uomo. Ci stringiamo al dolore che ha colpito le famiglie Trasi (manca l'altro cognome) e porgiamo loro le nostre più sentite condoglianze. Francesco sarai per sempre con noi nella nostra mente, nei nostri ricordi, nel nostro cuore. Il presidente e i volontari tutti dell'Associazione "Rita Gagliardi".



"TI RICORDEREMO COSI', CIAO"



Un primo piano in divisa da solo in rappresentanza dell'associazione "Ostr. Rita Gagliardi" di Solofra.



In primo piano Francesco con i volontari nel Comune di Lioni con il campo di Protezione Civile



Presente con i gazebo nella campagna di sensibilizzazione "Io non Rischio" al corso di Avellino



Festa di Carnevale nella sede "Ost. Rita Gagliardi"



Nel gruppo dei volontari "Ost. Rita Gagliardi" in occasione del Ventennale dell'associazione presso la Collegiata di San Michele Arcangelo.

Mauro Ascione nuovo Presidente BCP

Mauro Ascione è il nuovo Presidente della Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, il CDA lo ha eletto all' unanimità nella riunione di oggi.

Torrese, 53 anni, esponente di una storica famiglia di imprenditori nel settore dei coralli, Ascione è stato già Vice Presidente e Consigliere BCP dal 2008.

Il neo Presidente raccoglie il testimone da Filippo Perriccioli nel segno di quel rinnovamento che ha caratterizzato l'istituto di credito nell'ultimo anno e mezzo.



Galleria del "Montepergola" intasata e pericolosa.

"Turci" o "Cerezeta" come percorsi alternativi?

La galleria del "Montepergola", un tratto obbligato per i mezzi diretti ad Avellino, continua a destare preoccupazioni, legate alla frequente caduta di calcinacci dalla volta della suddetta galleria. Benché il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco riesca, sempre, a scongiurare il peggio, occorrono interventi strutturali "ad hoc" e la valutazione anche dei possibili percorsi alternativi, idonei a snellire l'enorme mole di traffico, specialmente durante il periodo estivo. Se ben ricordiamo, l'on. Alberto De Simone aveva prospettato, a suo tempo, due possibili soluzioni: il riassetto del valico di "Turci" all'intersezione tra la cittadina conciariera e il territorio serinese oppure l'utilizzo della "Cerezeta", quale zona di collegamento tra il Solofrano e il Montese. Purtroppo, si è trattato soltanto di "parole, parole, parole". Pur sapendo come la classe politico - amministrativa si trovi "in tutt'altre faccende affaccendata", vorremmo tanto poter essere, quanto prima, smentiti, anche in questo caso. Difatti, il mensile "Solofra oggi" non polemizza per partito preso, bensì soltanto per contribuire, nel suo piccolo, alla soluzione delle problematiche del Comprensorio Serinese-Solofrano-Montese e non solo.



Nunzio Antonio Repole

Processione di S. Antonio...

i fedeli portatori di cera aumentano, diminuiscono quelli senza cera

Anche lo scorso 8 luglio, si è svolta la processione di S. Antonio, con la consueta partecipazione dei fedeli, soprattutto di quelli con la cera. Il merito di tutto ciò va attribuito, in primis, alla vita del Santo, vissuta in grazia di Dio e a servizio dei poveri, tanto che il Signore accoglie le sue intercessioni per il popolo, per cui viene conosciuto come il santo di tredici grazie al giorno. La vita e i miracoli di S. Antonio, dopo tanti secoli, sono, ancora, conosciuti dal popolo, grazie all'abnegazione dei pastori e dei fedeli di buona volontà. Monsignor Mario Piero ha sottolineato che la processione è un rito religioso, con un percorso determinato, al termine del triduo o della novena e consistente in un periodo di preparazione e, soprattutto, di catechizzazione, per poter percorrere le orme dei santi e vivere la parola di Dio, in modo pieno, grazie all'esempio dei nostri fratelli, che ci hanno preceduto nel segno della fede. Eh sì! La processione del rione "Balsami" si è ben radicata, proprio perché la continuità generazionale ha consentito di trasmettere, ottimamente, il testimone della fede e della tradizione, contro la stessa modernità che non risparmia le tradizioni popolari...



Le mucche si abbeverano in piazza "Mercato", tra la curiosità di residenti e passanti

La lunga siccità, che ha provocato frequenti incendi nel nostro Comprensorio, ha stravolto anche l'equilibrio ambientale. Eh, sì! Gli stessi animali hanno sofferto la calura estiva, tanto da spostarsi da un luogo ad un altro, al fine di poter trovare erba fresca ed acqua. Purtroppo, alcune mucche, nello spostarsi, si sono ritrovate in piazza "Mercato", soffermandosi ad abbeverarsi alla fontana, come si rileva dalla foto, scattata nello scorso mese di luglio. Dopo essersi anche rinfocillate, le stesse mucche hanno proseguito per la piazza centrale della cittadina conciariera, tra la curiosità dei residenti e dei passanti. Nonostante tutto, è, pur sempre, bello vedere la Natura, dal vivo e non soltanto in foto o filmati!



Celzi di Forino.

Festa di S. Anna, all'insegna della musica, dell'amore e dell'ospitalità.

La musica è la madre delle lingue, riuscendo ad accomunare tutti i popoli e facendo sentire tutti uniti nella fratellanza, grazie alla melodia delle sette note. Eh, sì! La musica rianima e, nello stesso tempo, risveglia, nell'armonia dell'amore, le persone, annullando tutte le età nell'amore eterno. Stando all'entusiasmo dei giovani e dei meno giovani, nel piccolo è ciò che si è verificato, durante i festeggiamenti di S. Anna (26/27 luglio u.s.), in quel di Celzi, frazione di Forino. Infatti, gli abitanti del luogo e i convenuti sono riusciti a coniugare la fede e la musica, a tal punto da ritrovarsi nell'amore autentico. Ciò è accaduto, anche durante il concerto di Eugenio Bennato, le cui canzoni richiamano i valori civili e cristiani. Al termine del concerto, il musicista Eugenio s'è fermato in piazza, per interloquire ed ascoltare i presenti nonché posare per chi lo chiedeva. Stando alla testimonianza della dottoressa Annarita, oltre ad ascoltare ottima musica, è stato possibile percepire anche l'umanità dell'artista, al fine di creare una ragnatela di interrelazioni tra i convenuti, toccando vari punti sia materiali sia spirituali. Ed è proprio questa spiritualità che ha fatto sentire la platea un'unica fratellanza, annullando ogni sorta di barriere e confermando, per l'ennesima volta, l'ospitalità tipica della Comunità forinese.



Sibilia:

"L'acqua di Solofra è inquinata e pericolosa. Ultimatum a De Luca"

Il deputato irpino Carlo Sibilia ha sottolineato la connessione tra la contaminazione delle acque superficiali del torrente "Solofrana" e la presenza di cromo in concentrazioni superiori ai limiti normati, a causa dei frequenti scarichi anomali di reflui conciarieri. In particolare, il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, rispondendo all'interrogazione presentata dal portavoce del "Movimento Cinque Stelle", ha evidenziato come occorra procedere ad un'urgente bonifica, mediante il piano di caratterizzazione. Senonché, l'ATO1 non dispone dei necessari fondi regionali. Pertanto, lo stesso onorevole, oltre ad aver sollecitato il Governatore De Luca a mettere in moto la caratterizzazione delle acque, ha inviato tutti gli atti parlamentari al Procuratore della Repubblica di Avellino, allo scopo di far luce

sui responsabili del fatto che avellinesi, montoresi e beneventani sono costretti a non poter disporre della fondamentale risorsa idrica, pagata, peraltro, a peso d'oro.



Solofra. Gara podistica stracittadina e spettacoli pirotecnici

La Collegiata al palo e non solo.

Nella giornata del lunedì, dopo la festa del Santo patrono, sono stati protagonisti i giovani e meno giovani, impegnandosi in varie attività sportive. È stata la giornata della famiglia, in quanto i giovani hanno coinvolto i rispettivi genitori e i congiunti nelle manifestazioni sportive. Invece, nel pomeriggio della stessa giornata, gli atleti amatoriali e i vari gruppi sportivi irpini hanno partecipato, con regolarità ed entusiasmo alla gara podistica stracittadina.

I vincitori, suddivisi per categorie, hanno ricevuto come premi i prodotti locali, offerti dai commercianti e dai confezionisti in pelle.

La giornata, all'insegna del gioco e del divertimento, ha coinvolto anche i numerosi spettatori, sotto lo sguardo vigile delle Forze dell'Ordine, alle quali formuliamo il nostro doveroso plauso, senza dimenticare il "Comitato Festeggiamenti" e le unità mobili di pronto soccorso, gestite dalle Associazioni di volontariato "Ost.Rita Gagliardi" e "Smile".

Il rush finale è stato rappresentato dal primo concorso nazionale di spettacoli pirotecnici, prima di un arrivarci al 2018, quando dovrebbe essere, già, possibile collocare diverse postazioni per fuochi. Francamente, non vale la pena assistere ad una gara di 3 fuochisti, costretti a sparare in un'immensa colonna di fumo.

In ogni caso, sarebbero opportuni meno fumo e più sostanza per la nostra Collegiata, ferma, da diversi anni, al palo, analogamente alle chiese e ai palazzi gentilizi, che versano in condizioni fatiscenti sul territorio comunale.

Difatti, dei fuochi rimane solo il fumo, mentre i predetti monumenti rimangono nel tempo, a patto che non intervenga l'incuria umana, più forte delle intemperie e della normale usura.

A tal proposito, basterebbe citare lo scempio perpetrato in danno della chiesa dello Spirito Santo, ubicata nello storico rione "Volpi" e non tanto distante dall'insigne Collegiata.

Le Autorità civili e religiose e gli stessi abitanti del suddetto rione saranno in grado di salvare il salvabile?

Afonso D'Urso



Museo conciario in naftalina? A quando la realizzazione?

Esimio Direttore di "Solofra oggi", nello scorso mese di giugno, è iniziato il Vignola-bis, con l'auspicio che le promesse elettorali possano diventare, presto, realtà.

Mi riferisco, ad esempio, alla realizzazione del Museo conciario nello storico rione "Toppolo", di cui si parla, soprattutto, durante le campagne elettorali, senza approdare, mai, a nulla. Poiché Solofra è l'unico polo conciario operante nel Sud Italia, la nostra Comunità dovrebbe, di buon occhio, la realizzazione del suddetto Museo, sia per non perdere la memoria storica sia per farlo diventare un significativo attrattore turistico - culturale, così come era stato, lucidamente, ipotizzato dal compianto e amico architetto Soccorso D'Argenio, che fece dono del suo lungimirante progetto al Centro Culturale "Orizzonte 2000" e al periodico "Solofra oggi". Sarebbe bello che, durante l'Amministrazione Vignola, uni-

tamente alla classe imprenditoriale e alla Comunità tutta, si realizzasse il suddetto Museo conciario nel rione delle concerie, secondo quanto previsto nel PUC e fatto ipotizzare dall'industriale Gaetano De Maio, anche in veste di vice-sindaco.

Inoltre, non bisogna sottovalutare la consolidata e fattiva presenza della sezione tecnologico - conciaria dell'ISIS "G.Ronca" e della sezione UNIC di Solofra, in quanto le stesse potrebbero fornire utili suggerimenti dal punto di vista organizzativo - contenutistico, anche mediante l'efficace interazione tra la Scuola e l'UNIC, sempre nell'ottica dell'obbligatoria alternanza Scuola-lavoro, per poter accedere agli Esami di Stato.

Pertanto, mi sembra che ci siano tutte le componenti necessarie, affinché il Museo possa prendere, finalmente, il tanto atteso avvio.

Tragedia nei campi ad Aiello del Sabato.

Mercoledì 23 Agosto 2017. Tragedia nei campi ad Aiello del Sabato. Un 52enne di Solofra, C. I. le sue iniziali, mentre si occupava del nocciolo di proprietà del padre, ha perso il controllo del trattore che stava utilizzando. A causa della forte pendenza del terreno il 52enne non è riuscito a controllare il trattore che si è capovolto e lo ha investito uccidendolo. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Compagnia di Avellino ed il personale del 118. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

Montoro.

Sit-in dei cittadini montoresi per l'emergenza acqua.

I cittadini si sono dati appuntamento nel pomeriggio in piazza mercato alla frazione San Pietro di Montoro. "Paghiamo ma per avere disservizi. Di acqua ne abbiamo poca", lamentano i presenti. Da qui la decisione di fondare un comitato cittadino che si occupi di affrontare un'emergenza che va avanti da tempo.

